

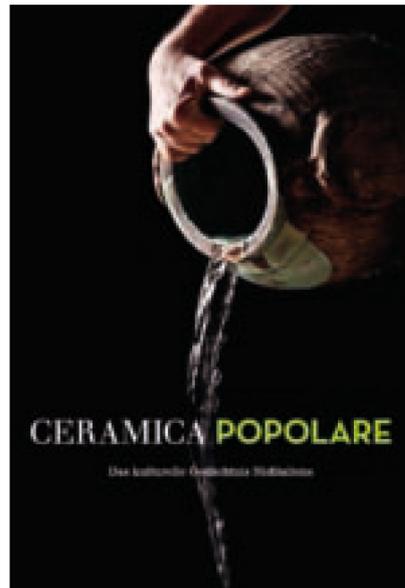
NEL VIAGGIO VERSO SAN GALLO
C'È TEMPO PER ANALIZZARE
LA REALTÀ ODIERNA
DELLA PRODUZIONE
CERAMICA ITALIANA



1.



2.



3.

IN SVIZZERA CERAMICHE DALL'ITALIA DEL SUD IN SWITZERLAND CERAMICS FROM SOUTHERN ITALY

Gian Carlo Bojani

Si ringrazia Lily Brülisauer
per il materiale fotografico fornito

L'occasione è stata la mostra "Keramik aus Südtalien: Apulien, Basilicata, Kalabrien, Kampanien", inaugurata lo scorso 27 marzo e visitabile presso il museo "Historisches und Völkerkundemuseum" sino al gennaio dell'anno prossimo. Il lungo viaggio in macchina fino a San Gallo, e poi il ritorno fino a Fano l'ho fatto assieme all'imprenditore-dirigente-tecnico ceramista dell'azienda ceramica di Grottaglie Nicola Fasano, l'erede ultimo di una famiglia antica di vasai qual è Franco Fasano. Sottolineo questo fatto perché il viaggio è stato proprio speciale, in quanto Franco Fasano è immerso in pieno nella realtà problematica della produzione ceramica odierna italiana, e non solo di quella grottagliese. In poche ore debbo dire che mi ha illuminato su una realtà che non bisogna per niente idealizzare, proiettata ormai su un mercato glo-

It has been a long journey by car to San Gallo, and back to Fano, together with the owner, manager, and ceramist technician of the ceramic company Nicola Fasano in Grottaglie, last heir of an ancient family of potters such as Franco Fasano. I underline this because the journey was really special, since Franco Fasano works in the complicated reality of the present Italian ceramic production, and not only in the one of Grottaglie. In a few hours he explained to me a reality that should not be idealised, since it is projected on a global market that oppresses the Italian stratified experience, its traditional skill, and the initiative of local markets, fairs, and squares, as well as door-to-door distribution by the same members of the same family when the costs of skilled and unskilled workers were very different

bale che schiaccia letteralmente la stratificata esperienza italiana, la sua tradizionale sapienza, quella sua stessa intraprendenza quand'essa era legata a capillari mercati locali, alle fiere, alle piazze, a una distribuzione anche porta a porta, casa per casa, fatta dai membri della stessa famiglia e quando gli stessi costi della manovalanza più o meno specializzata erano ben diversi da quelli di oggi. E mi ha colpito come le aziende residue oggi si debban dare da fare, per nulla supportate da chi dovrebbe farsi carico almeno del futuro di una fattualità italiana preziosa come questa, così legata al nostro popolo anch'esso mutante. Franco Fasano è una persona colta e aggiornata, dinamica: dai nuovi prodotti alla loro commercializzazione, minuto dopo minuto li determina, li segue, li conclude. Sono rimasto affascinato. Il Fasano ha molte idee, proposte, obiettivi per l'artigianato ceramico d'Italia. Ridefiniamo quale debba essere un

from today. Fasano has many ideas, initiative proposals, and objectives for Italian ceramic handicraft. For this reason, our young ceramic entrepreneurs should contact him. When the museum was inaugurated, the public came also from outside St. Gallen, for example from Zurich. Lily Brülisauer's collection was worthy to be exhibited. It mainly consists of Puglia artefacts, but also from other southern Italian regions, even if not all surely ascribed. The collector together with her partner Ulrich Kemmner, who died in 1993, have been taking care of it since 1969, almost in the same period of the Arezzo monthly antique Market opening at the end of the 1960s. I do not say this just as banal detail, but because I remember what the sagacious Arturo Carlo Quintavalle many years ago complained about on the pages of

ANALYSING THE PRESENT REALITY
OF ITALIAN CERAMIC
PRODUCTION, WHILE TRAVELLING
TO SAN GALLO



4.



5.

nostro modo nuovo per produrre, promuovere, commerciare...

Il Museo, all'inaugurazione della mostra "Keramik aus Südtalien: Apulien, Basilikata, Kalabrien, Kampanien", aveva un bel pubblico venuto anche da fuori St. Gallen, da Zurigo ad esempio. La collezione di Lily Brülisauer valeva la pena di essere esposta: essa è prevalentemente di manufatti pugliesi, ma anche di altre regioni meridionali d'Italia, anche se non tutti attribuiti con sicurezza. La collezionista assieme al suo compagno Ulrich Kemmer, deceduto nell'ormai lontano 1993, se ne sono occupati dal 1969. Lo scrivo non per banale cronistoria, ma perché mi viene in mente quanto ormai molti anni fa l'avvertitissimo Arturo Carlo Quintavalle lamentava sulle pagine del rotocalco Panorama circa la dispersione di queste preziose testimonianze di cultura materiale. Ma erano cominciate dopo la seconda guerra mondiale le sistemati-

"Panorama" magazine: the dispersion of these precious evidences of material culture.

However, the systematic spoliation of Puglia's decors had been going on since the end of the Second World War, when home, agriculture, and zootechnics utensils started to change. The cultural leadership did not support our material culture. Brülisauer and Kemmer great merit was to have spread knowledge, love for our culture, for our handicraftsmen, and having formed other collectors in Switzerland.

Thanks to Isabella Studer-Geisser, curator of the Museum the exhibition resulted as a compact mass, organised in technical typologies, coverings and shapes, terminologies, uses, photographic documentation that make this exhibition reality excellent. The only way to study this type of material

che spoliazioni delle masserizie pugliesi, era in atto un sistematico cambiamento di utensili per la casa, per l'agricoltura, per la zootecnia. La nostra cultura materiale non era tanto sorretta dalle dirigenze culturali. Il grande merito di Brülisauer e Kemmer fu di diffondere la conoscenza, l'amore per la nostra cultura, per i nostri artigiani, fu di avere contribuito a formare altri collezionisti in Svizzera, la conoscenza d'Italia. Per merito della conservatrice del Museo, Isabella Studer-Geisser la mostra è risultata una massa compatta e insieme articolata, per tipologie tecniche, di rivestimenti e forme, per terminologie, per usi, per documentazione fotografica che rende eccellente questa realtà espositiva. Lo dico anche perché questo è l'unico modo ormai di studiare un tipo di materiali così, con approccio di carattere archeologico, di storia dell'alimentazione, oltre che socio-antropologico e tecnologico. Ho dovuto più volte rilevare che

is through an archaeological, history of nutrition, apart from social-anthropological and technological approach. I have noticed that most of the times our ethno-anthropological studies, and museums of peasantry and material culture, generally ignore to supply popular ceramic data, and therefore, Mrs. Studer-Geisser's analysis is an interesting indication also for our studies to be inserted in the catalogue. A nice essay by the writer Caroline Kesser, a friend of the collector, effectively introduces the actual collection of works exhibited and the stories of the two collectors Brülisauer-Kemmer. Many thanks to Mrs. Lily Brülisauer for the photographic material supplied. For additional information about the art exhibition, please contact: Historisches und Völkerkundemuseum Museumstrasse, St. Gallen, www.hmsg.ch – info@hmsg.ch

1. Gian Carlo Bojani e Lily Brülisauer all'inaugurazione della mostra "Keramik aus Südtalien: Apulien, Basilikata, Kalabrien, Kampanien"
2. Franco Fasano, titolare dell'azienda ceramica di Grottaglie "Nicola Fasano"
3. La locandina della mostra, che sarà visitabile sino al gennaio 2011 presso il museo Historisches und Völkerkundemuseum Museumstrasse 50
4. Brocca da vino con fregio a palmette, Puglia
5. Bottiglia-fiasco, Calabria

1. Gian Carlo Bojani and Lily Brülisauer photographed last 27 March at the inauguration of the "Keramik aus Südtalien: Apulien, Basilikata, Kalabrien, Kampanien" exhibition
2. Franco Fasano, owner of the "Nicola Fasano" ceramic company in Grottaglie
3. The bill of the exhibition, which can be visited until January 2011 at the "Historisches und Völkerkundemuseum" museum in St. Gallen, Switzerland
4. Wine jug with palmette decorations, Puglia
5. Bottle-flask, Calabria

da noi gli studi etno-antropologici, i musei della cultura contadina di cultura materiale tralasciano pressoché generalmente di dare questi dati sulla ceramica popolare, e dunque l'analisi della Studer-Geisser è, anche per i nostri studi, una indicazione interessante da fermare in testimonianza catalografica. Un bel saggio della scrittrice Caroline Kesser, amica della collezionista, introduce comunque letterariamente con efficacia di scrittura veloce e sapida la raccolta vera e propria delle opere esposte e le vicende dei due collezionisti Brülisauer-Kemmer.

Per ulteriori informazioni:
www.hmsg.ch – info@hmsg.ch

UNA PROPOSTA DI FRANCO FASANO

Per un energico contrasto alla crisi in atto ci possono essere varie soluzioni. Fra queste la più valida mi sembra la creazione di punti vendita, in città come Milano, consociandosi per abbattere i costi e realizzare un'esposizione permanente per ospitare operatori di vari settori. È ovvio che questa soluzione è da proporre a ditte italiane di produzione delle eccellenze (nel nostro caso di ceramiche) nelle sue più varie tipologie e provenienze: dall'artistica al tradizionale d'uso, ossia dal decorativo al funzionale, del sud, centro e nord Italia. Cosa che però ritengo sia importante, è che non siano in concorrenza fra loro.

La location individuata, e che vorrei proporre, è in una zona di Milano ben nota alle aziende espositrici nella ex Fiera di Milano in piazza Giulio Cesare: sono disponibili 500/600 metri quadri già attrezzati di strutture espositive, uffici e altro come parcheggi e, cosa molto importante, facilmente raggiungibili. Per informazioni contattare il numero 327.8855008.